

LETTERA APERTA DAI BERSANIANI

«Riformisti uniti per il bene del Pd»

■ Un appello «all'area riformista e di sinistra del partito». Lo rivolge il responsabile lavoro del Pd, Paolo Pagani, in una lunga lettera aperta al segretario e ai dirigenti del partito. Pagani scrive «a nome di un gruppo di amici e dirigenti» di area bersaniana «per esprimere una grande preoccupazione» in vista di un congresso che «dovrà essere di rifondazione del Pd come partito di centro sinistra, plurale, riformista e popolare». In un contesto di difficoltà dell'alleanza di governo con il Pdl, scrive il membro della segreteria provinciale, «la divisione che nell'area riformista e di sinistra si sta consumando a livello nazionale rischia di indebolire la sfida impegnativa del Governo Letta e mette a dura prova la prospettiva stessa della rifondazione del Pd». Soprattutto, Pagani teme «la marginalizzazione della sinistra riformista e progressista», valutata come un rischio da scongiurare. «C'è una cosa importante da fare e non ci sono ragioni plausibili per non farla - si legge

ancora -. La ricomposizione dell'area riformista, nelle sue molteplici ispirazioni, perseguendo l'obiettivo di un'unica candidatura condivisa e sulla base d'un comune progetto politico, lasciandosi decisamente alle spalle ogni atteggiamento pregiudiziale». Pagani sottolinea poi che «il determinarsi della divisione nell'area riformista che in precedenza ha sostenuto unitariamente, prima al congresso e in seguito nella gestione del partito, la segreteria Bersani avrà ripercussioni negative già nella fase pregressuale e congressuale, con forme diffuse di disimpegno e abbandono». Va dunque evitata, prosegue il responsabile lavoro del Pd, «un'incomprensibile ed immotivata moltiplicazione di candidature provenienti da una comune area politico-culturale». Pagani invita dunque i suoi colleghi di partito ad una riflessione e ad un confronto «aperto e trasparente», anche attraverso un incontro specifico a Brescia.

